

(N. 182-A)

Urgenza

SENATO DELLA REPUBBLICA

RELAZIONE DELLA 5^a COMMISSIONE PERMANENTE

(FINANZE E TESORO)

STL

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Ministro del Tesoro e *ad interim* del Bilancio

NELLA SEDUTA DEL 14 DICEMBRE 1948

Comunicata alla Presidenza il 10 febbraio 1949

Variazioni allo stato di previsione dell'entrata, a quelli della spesa di vari Ministeri ed ai bilanci di talune Aziende autonome per l'esercizio finanziario 1948-1949 (secondo provvedimento).

ONOREVOLI SENATORI. — Con deliberazione 20 dicembre 1948 il Senato ha approvato la nota di variazioni allo stato di previsione della entrata dell'esercizio 1948-49 concretantesi in un aumento dell'entrata di milioni 60.400.

La stessa nota indicava in linea di massima un primo blocco di nuove spese in milioni

47.486 alle quali si sarebbe fatto fronte con la detta maggiore entrata, rimanendo una disponibilità attiva di milioni 12.914 da utilizzare per eventuali ulteriori nuove o maggiori spese.

Questa disponibilità, insieme a 8.813.080.452 di nuove entrate indicate nella presente nota

di variazione (12.914 più 8.813 = 21.727) verrebbe utilizzata a coprire le maggiori spese di cui in questa nota, ammontanti appunto a milioni 21.725, come si vede nel presente prospetto riassuntivo.

**PROSPETTO RIASSUNTIVO
DELLA NOTA DI VARIAZIONE**

Maggiori spese	L.	18.102.197.361
Diminuzioni		2.164.130.636
		15.938.066.725
Aumento.	L.	15.938.066.725
 Movimento capitali:		
aumento	L.	5.878.064.592
diminuzioni		91.078.100
		5.786.986.492
	L.	5.786.986.492
Entrate effettive	L.	8.260.248.170
Entrate movimento capitali		552.832.282
		8.813.080.452
	L.	8.813.080.452
 <i>Risultati finali:</i>		
Aumento spese:		
spese effettive	L.	15.938.066.725
movimento capitali		5.786.986.492
		21.725.053.217
Passivo da coprire	L.	21.725.053.217
Residuo attivo da precedente nota	L.	12.914.000.000
Maggiori entrate della presente		8.813.080.000
		21.727.080.000
	L.	21.727.080.000

L'articolo 81 della Costituzione è così rispettato e la spesa, salvo il suo esame intrinseco, può essere tranquillamente approvata.

* * *

Ragione determinante dei proposti aumenti di spesa è, per la maggior parte di essi, non la sopravvenienza di cause nuove, non potute prevedere all'epoca della formazione e presentazione del bilancio ma la insufficienza degli stanziamenti iniziali.

L'accrecimento nel corso dell'esercizio delle spese bilanciate è purtroppo una normalità, le cui fluttuazioni si accentuano anche più in un periodo economico e finanziario eccezionale, come quello che stiamo attraversando. Tuttavia non sarà mai raccomandato abbastanza che le previsioni iniziali sieno quanto più è possibile aderenti alla realtà, in modo che le variazioni successive di aggravamento restino ridotte al minimo, e giustificate da circostanze non prevedute e normalmente non prevedibili. Meglio assai prospettarsi fin da principio quale è il fabbisogno passivo del bilancio, ragionevolmente a presumersi tenuto conto di tutti gli elementi, che non rimandare a tempi successivi la correzione delle sue deficienze, con effetti sempre disturbatori del buon andamento della gestione, e con riflessi negativi anche nel movimento di tesoreria.

L'osservazione è, nel caso presente, suggerita e quasi imposta dal rilievo che in parecchi capitoli di vari Ministeri, l'aumento richiesto quasi uguaglia la cifra dello stanziamento iniziale, e talora lo supera, il che dimostra che gli stanziamenti fatti in bilancio rispondevano più ad un criterio di opportunità contabile che non di verità obiettiva e controllata.

Queste ovvie osservazioni hanno naturalmente, valore per i futuri bilanci; perchè il bilancio in corso, erede di un quadrimestre di esercizio provvisorio, non poteva che adattarsi sulla situazione di fatto, aggiornandosi il più presto possibile; ciò che infatti, a cura dell'attuale Ministro del tesoro avvenne con la presentazione della prima e più importante nota di variazione insieme al bilancio, nell'ottobre 1948, alla scadenza del quadrimestre di esercizio provvisorio. L'uno e l'altra furono esaminati e discussi contemporaneamente e ne risultò così approvato un bilancio (aggiorna-

mento di spese per oltre 80 miliardi) molto più vicino alla realtà di quanto non lo fosse nella sua impostazione originaria.

* * *

Possiamo ora fare un breve esame delle variazioni nei singoli bilanci.

MINISTERO DEL TESORO.

Entrata.

(+ milioni 8.260,2)

Le due poste principali sono:

1° ritenuta sugli stipendi degli insegnanti elementari già accantonata per essere versata al Monte pensioni. Questo essendo stato soppresso (decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1066), la somma relativa di circa un miliardo viene riversata al Tesoro e costituisce nuova entrata;

2° versamento da parte dell'A. N. I. C. della somma dall'Azienda dovuta in seguito alla regolazione dei rapporti fra lo Stato e l'Azienda medesima, milioni 7.230,00.

La Commissione ritiene suo dovere fornire in proposito qualche chiarimento esplicativo della semplice enunciazione fatta nella nota di variazione.

Con convenzione in data 30 giugno 1936 tra l'Amministrazione dello Stato e l'A. N. I. C. Azienda Nazionale Idrogenazione Combustibili) approvata con decreto 7 luglio 1936 del Ministro per le corporazioni, registrato alla Corte dei conti il 25 settembre 1936 e all'Ufficio del Registro di Roma il 15 giugno 1937, riguardante la costruzione e l'esercizio in Bari ed in Livorno di due impianti di idrogenazione di olii minerali grezzi per ricavarne benzina sintetica, fu convenuto che l'Amministrazione dello Stato, al termine del decennio di durata della convenzione stessa, iniziatosi il 1° gennaio 1939, avrebbe avuto il diritto di ottenere, senza corrisposta di ulteriori compensi, il pas-

saggio in proprietà degli anzidetti impianti, sempre che nel corso del decennio lo Stato avesse versato all'Azienda le convenute dieci quote di ammortamento dei capitali investiti negli impianti stessi.

Analoga convenzione integrativa 29 aprile 1938 venne stipulata per gli impianti complementari ed integrativi per la produzione di lubrificanti e di paraffina negli stessi stabilimenti.

Infine, con un terzo atto addizionale 30 gennaio 1941, sempre alle medesime condizioni delle due convenzioni precedenti, fu disciplinato tutto quanto si riferiva alla costruzione ed all'esercizio in Novara per la produzione di catalizzatori e per la zincatura e saldatura elettrica, nonché di un laboratorio ricerche e controlli occorrenti per gli stabilimenti di Bari e di Livorno.

Venendo a scadere col 31 dicembre 1948 il decennio della concessione, l'A. N. I. C. propose all'Amministrazione dello Stato di potere avere la disponibilità degli impianti allo scopo di conferire ad una Società per azioni da costituirsi con il concorso di capitale americano, gli stabilimenti di Bari e di Livorno, conservando invece quello di Novara. Tutto ciò naturalmente mediante congruo compenso.

La proposta fu passata per l'esame al Comitato Interministeriale Ricostruzione (C. I. R.) che diede parere favorevole. E con decreti legislativi 21 aprile e 7 maggio 1948 nn. 948 e 1032 il Ministro delle finanze fu autorizzato a non avvalersi del diritto di ottenere il passaggio in proprietà di tutti gli impianti dell'A. N. I. C. in Bari, Livorno e Novara, verso pagamento dell'A. N. I. C. di 7.230.000.000 di lire nonché del valore degli incrementi patrimoniali, verificatisi nei tre stabilimenti, successivamente al 9 giugno 1947, e del valore dei materiali facenti parte degli impianti esportati e recuperati o recuperabili e che per effetto delle citate convenzioni avrebbero dovuto passare alla fine del decennio in proprietà dello Stato.

In dipendenza ed esecuzione di tutto quanto sopra il giorno 9 agosto 1948 tra il Direttore generale del Demanio in rappresentanza del Ministero delle finanze e il Presidente dell'A. N. I. C. venne stipulato l'accordo defini-

tivo per il quale l'«A. N. I. C.» si impegnò a versare lire 7.230.000.000 nel modo seguente:

a) lire 1.870.000.000 in contanti entro il 12 dicembre 1948;

b) lire 3.360.000.000 mediante consegna alla Direzione generale del Demanio di un corrispondente numero di nuove azioni del valore nominale di lire 100 ad emettersi a lire 140 (lire 40 in più per rimborso spese), in relazione ad un correlativo aumento del capitale sociale;

c) lire 2.000.000.000 mediante consegna di numero 20 obbligazioni del valore di lire 100.000.000 ciascuna, convertibili a determinate condizioni in azioni all'interesse del 7 per cento annuo estinguibile in dieci anni a partire dal 1° luglio 1950;

d) le obbligazioni non godono di garanzia ipotecaria ma se l'«A. N. I. C.» emettesse in seguito altre obbligazioni garantite ipotecariamente o assistite da privilegi speciali, essa dovrà concedere garanzia ipotecaria di 1° grado a favore delle presenti obbligazioni.

Altre particolari condizioni e garanzie sono convenute per il pagamento del valore degli incrementi patrimoniali e dei materiali recuperati e recuperabili.

Ovviamente la Commissione non può che prendere atto della convenzione così come stipulata in esecuzione ed osservanza delle formalità e condizioni stabilite nei due decreti legislativi 21 aprile e 7 maggio 1948. Ma essa non ritiene di esorbitare dal proprio ufficio esprimendo il pensiero che su un oggetto di tanta importanza sarebbe stato desiderabile ed opportuno che il Parlamento, quanto meno, attraverso alle Commissioni, avesse potuto portare il suo contributo di esame e di eventuali suggerimenti. Che se, come può ritenersi verosimile, la Commissione avesse approvato la proposta operazione, il Paese meglio sarebbe stato rassicurato dalla comune opera e solidarietà del Governo e del Parlamento sulla bontà della operazione stessa.

Spesa.

(+ milioni 5.194.280,324)

La Commissione deve richiamare l'attenzione del Governo sul problema della « Beneficenza ro-

mana » la cui spesa va assumendo proporzioni inquietanti; lo stanziamento dell'esercizio 1947-48 fu di circa lire 800.000.000, quello del presente esercizio di lire 1.356.354.000. (Capitolo 358).

La nota di variazione propone un aggiunta di lire 387.200.000. Questa cifra riguarda soltanto il ricovero dei degenti romani, ma oltre ad essa, vi è quella relativa ai degenti di altri Comuni la cui retta di degenza va rimborsata agli Ospedali riuniti dallo Stato, salvo recupero se e come e quando si potrà, dai Comuni di domicilio dei degenti. Ed anche questa è cifra ingente; lire 670.000.000 stanziata nell'esercizio 1947-48, lire 1.082.000.000 nel presente esercizio ai quali la nota di variazione aggiunge lire 498.000.000.

Nessun dubbio che questi nuovi stanziamenti vanno approvati con augurio che bastino, ma è pure legittimo augurarsi che si compia un esame rigoroso delle necessità ospitaliere e spese relative, essendo opinione assai diffusa che il costo della degenza negli Ospedali riuniti sia eccessivo ed in genere superiore a quello dei centri ospitalieri delle maggiori città d'Italia ed anche di molte fra le più apprezzate cliniche private.

Non è fuor di luogo pensare che il sapere garantito dallo Stato il rimborso delle spese di ospedalità per tutti i degenti ricoverati, induca l'Amministrazione ad essere meno diligente e severa nel controllo delle spese stesse di quanto non lo sarebbe se ne avesse la responsabilità ed il carico.

* * *

Altra spesa meritevole di attenzione è quella riguardante le « Commissioni per il riconoscimento delle qualifiche di partigiani » (capitolo 418 e seguenti fino al capitolo 423 bis). In verità a quasi quattro anni dalla liberazione sembra che questa materia dovrebbe essere esaurita. Nella stessa formazione del bilancio (aprile 1948) si ebbe cura di farne cenno, in quanto diversi capitoli di spesa furono ridotti, in confronto dello stanziamento dell'esercizio precedente, con la dicitura: « Diminuzione proposta per minor fabbisogno in relazione alla graduale soppressione dei ser-

vizi». Correlativamente, il complesso degli stanziamenti fu ridotto da lire 33.800.000 a lire 22.100.000.

Invece colla presente nota di variazione, la spesa viene riaumentata di lire 43.900.000, risalendo così a ben lire 66.000.000, e cioè al triplo dello stanziamento iniziale. Un solo capitolo di nuova istituzione (419 *ter*) segna lire 20.000.000 per «Compensi ad estranei all'Amministrazione dello Stato per prestazioni rese nell'interesse dei servizi resi dipendenti dal Sottosegretariato per l'assistenza ai reduci e partigiani».

Tutte le riduzioni di spese operate nel bilancio per i vari servizi delle Commissioni sono annullate e superate in entità dalle proposte variazioni.

Deve presumersi che codesti nuovi stanziamenti sieno in realtà destinati a coprire spese già fatte, e vogliano essere l'avviamento alla chiusura della gestione, il che renderebbe più accettabile l'attuale sacrificio.

* * *

La Commissione ha pure fermato la sua attenzione sui capitoli 360 e 360 *bis*, ove sono iscritti 25 + 68 milioni destinati «al saldo degli impegni riguardanti spese di esercizi finanziari anteriori al corrente, relativi alle somme da corrispondere all'Istituto della Previdenza sociale per il pagamento a carico dello Stato degli interessi sui mutui concessi alle Province per i prestiti familiari e dal compenso del servizio di gestione dei prestiti medesimi».

È sembrato giusto alla Commissione conoscere quale sia il carico per interessi e quale per la gestione del servizio, trattandosi di somme rilevanti.

Infatti, stanziare in bilancio:

Cap. 360	L.	5.000.000
Stesso capitolo: aumento		25.000.000
Cap. 360 <i>bis</i> di questa nota		68.000.000

98.000.000

Ecco qualche dato.

Anno	Prestiti concessi	Interessi	Spsa gestione
1937	—	53.575,86	85.187,92
1938	92.213.520	3.164.786,39	1.793.950,51
1939	85.998.795	1.329.603,81	2.436.380,83
1940	76.209.589	6.051.739,85	3.405.099,79
1941	50.610.626	8.554.911,65	4.266.391,05
1942	53.625.829	10.056.260,16	4.781.410,78
1943	26.778.003	10.510.705,73	6.126.770,60
1944	5.830.322	11.780.173,73	9.038.886,04
1945	2.113.741	10.832.778 —	13.345.207 —
1946	292.456	10.844.795 —	26.522.003 —
1947	—	13.129.053 —	50.475.085 —
	393.672.883	86.308.383 —	122.276.312 —

Le cifre suddette prestano evidentemente il fianco a considerazioni di vario genere: ma su tutte prevale quella del costo di questa gestione che supera di gran lunga l'ammontare degli interessi. Basti rilevare che nel 1946 contro circa 11 milioni di interessi se ne sono avuti oltre 26 di spese di gestione e nel 1947 contro 13 di interessi oltre 50 di spese di gestione. In totale lire 86.000.000 di interessi e lire 122.000.000 di spese di gestione.

Da rilevare ancora che la legge istitutiva di questi prestiti (21 agosto 1937, n. 1542) ne limitava la concessione ad un triennio poi prorogato di un altro triennio con la legge 29 giugno 1940, n. 876: cosicché dopo il 1943 non avrebbero più potuto concedersi prestiti, ed invece ne furono ancora concessi nel 1944-1945-1946. E sebbene i suddetti decreti legislativi prescrivessero la restituzione rateale dei prestiti non risulta se e come questa sia avvenuta.

La Commissione fa voti che ad evitare ulteriori gravosi carichi di interessi e di spese di gestione, si trovi modo di chiudere la partita.

MINISTERO DELLE FINANZE.

Spesa

(+ lire 6.662.383.000)

Le due poste più importanti sono quelle per la partecipazione dello Stato al capitale azionario dell'A. N. I. C. (lire 3.360.000.000) e per l'acquisto di obbligazioni della stessa azienda (lire 2.000.000.000) in relazione a quanto precedentemente esposto circa la regolarizzazione avvenuta dei rapporti fra Stato ed A. N. I. C. In realtà trattasi piuttosto di movimenti di capitali che nelle cifre suddette non rappresentono una vera e propria passività, del Ministero delle finanze in quanto l'A.N.I.C. ne ha versato l'intero importo.

Un rilievo la Commissione ritiene opportuno fare sul capitolo 51 « Razione viveri ». Lo stanziamento dell'esercizio 1947-48 era di lire 2.860.000.000. Il bilancio del presente esercizio lo elevò a lire 4.500.000.000. La nota di variazione aggiunge lire 1.000.000.000. Cosicché lo stanziamento del presente esercizio viene ad essere di lire 5.500.000.000; e da serie informazioni assunte sembra che prima della fine dell'esercizio saranno richiesti almeno altri 500 milioni.

La Commissione domanda se non sarebbe opportuno esaminare la possibilità di sostituire alla mensa dei viveri in natura una indennità in denaro che consenta al complesso della Guardia di finanza di provvedere direttamente, e naturalmente senza suo pregiudizio, al proprio sostentamento, venendo così l'Amministrazione ad essere liberata dalla spesa certo non indifferente di una così complessa gestione.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA.

Spesa.

(+ milioni 2.147.964.000)

Anche qui due poste segnano un forte aumento di spesa. Al capitolo 65 « Mantenimento e trasporto dei detenuti e degli internati negli Istituti di prevenzione e di pena » il bilancio aveva assegnato lire 4.000.000.000. Al capitolo 67 « Mantenimento e trasporto dei minorenni ricoverati nelle case di rieducazione,

nei riformatori giudiziari; negli stabilimenti penali dei minorenni, nei centri di rieducazione lire 400.000.000.

La nota di variazione propone un aumento di lire 1.500.000.000 sulla prima posta e di lire 450.000.000 sulla seconda. La richiesta è giustificata dalla assoluta e prevedibile insufficienza degli stanziamenti iniziali, aggravata dall'aumentato numero degli assistiti e dalla introduzione, unanimamente desiderata dai due rami del Parlamento, di miglioramenti nei due servizi. È probabile che dovrà ancora avvenire prima della fine dell'esercizio qualche ulteriore integrazione, sia pure di non grandissimo rilievo.

MINISTERO AFFARI ESTERI.

(+ milioni 224.560.000).

Trattasi, per la maggior parte di spese nuove, rese necessarie da impegni internazionali. Così al capitolo 69 *bis*, lire 102.000.000 per contributo all'*Unesco*; al capitolo 46 lire 36.560.000 contributo all'O. N. U. per l'alimentazione e l'agricoltura; infine al capitolo 40, lire 70 milioni per finanziamento delle Delegazioni italiane da inviare all'estero, in dipendenza delle necessità derivanti dalla intensificazione dei rapporti internazionali.

MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA.

(+ milioni 778.064.592).

L'esercizio 1947-48 portava lo stanziamento complessivo di lire 2.139.804.400. Il bilancio del corrente esercizio ridusse gli stanziamenti ad 1.158.804.444 lire affacciando quindi una economia di lire 980.999.956.

Ma tale beneficio scompare quasi intieramente colla nota di variazione che imposta nuovi aumenti per lire 778.064.592.

Trattandosi di somme destinate al pagamento di indennità, sovvenzioni a titolo di risarcimento danni di guerra, anticipazioni mensili alle famiglie del personale, pagamenti da effettuarsi in Italia per debito dei Governi dell'Africa Orientale e della Libia ecc., la Commissione non può che prendere atto di queste necessità, d'altronde già prevedute nella relazione della 3^a Commissione sul bilancio dell'Africa Orientale 1948-49.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE.

(+ milioni 56.202.982).

Il capitolo 206 *ter* di nuova istituzione reca: «Somma da erogare per la liquidazione della indennità di missione al personale recatosi fuori sede per esercitare il diritto di voto durante le elezioni del 18 aprile 1948» lire 14.593.000.

Tale indennità è stata autorizzata con il decreto legislativo 10 aprile 1948, n. 400, che ha rinnovato la disposizione analoga emessa dal decreto legislativo 25 maggio 1946, n. 423 per le elezioni alla assemblea costituente e il referendum istituzionale.

Se poteva giustificarsi questa disposizione, data la eccezionale importanza della consultazione elettorale del giugno 1946, sembra sia meno giustificabile per le normali elezioni successive. Accedere alle urne elettorali politiche è sempre un dovere civico, che ognuno deve cercare di adempiere se pure costi qualche sacrificio. Ma che lo Stato debba pagare una indennità di missione per i giorni in cui resta privato del servizio e dell'opera dei suoi impiegati assenti non per alcuna necessità del servizio stesso, sembra dubitabile. E il dubbio si fa più grave pensando alla gravissima spesa complessiva che lo Stato deve sopportare e di cui è indice la cifra segnata per il solo Ministero dell'Istruzione. Queste osservazioni vengono fatte per il futuro, e per le future elezioni, in quanto la spesa qui in esame è pienamente giustificata dal decreto legislativo 10 aprile 1948.

MINISTERO DELL'INTERNO.

(+ milioni 7.864.730.800).

Tre capitoli (100, 101, 100 *bis* di nuova istituzione) riguardano il rimborso ai Comuni delle spese per gli Uffici di razionamento consumi lire 386.000.000), integrazione dei bilanci degli Enti comunali di assistenza 3.000.000.000 di lire) rimborsi alle Tesorerie provinciali di spese fatte nel periodo anteriore alla liberazione delle singole provincie lire 282.500.000). E su essi nulla è da osservare. Per l'Assistenza post-bellica sono richiesti altri 4.000.000.000 di lire complessivamente per i capitoli 131, 133, 135, 136, 137, 138, 142. Questi capitoli

avevano già subito variazioni quale in più e quale in meno, nella nota accompagnativa del bilancio di previsione. Il relatore, per incarico della Commissione, ha preso contatto col Ministero degli interni per avere chiarimenti e precisazioni avendo lo stesso Ministero manifestato il desiderio che, pur restando ferma la cifra complessiva di lire 4.000.000.000 il reparto fosse fatto in modo diverso da quello enunciato nella nota, e precisamente nel modo che segue:

Cap. 131. — Contributi ad Enti etc.	L.	100.000.000
Cap. 133. — Istituzione e mantenimento centri di rac- colta		300.000.000
Cap. 136. — Istituzione mantenimento di case di rico- vero e assistenze minori . . .		3.400.000.000
Cap. 142. — Automezzi per servizi di assistenza		200.000.000
		4.000.000.000
Totale	L.	4.000.000.000

La Commissione non può che aderire ai desideri ed alle indicazioni degli Uffici del Ministero degli interni che hanno a loro disposizione tutti gli elementi per il migliore impiego delle somme, e rinnova anche qui l'augurio che esse siano sufficienti alle necessità o quanto meno tali da soddisfare alla più gran parte delle medesime. E quanto ai capitoli dei quali lo stanziamento della nota di variazione viene soppresso, può presumersi trattandosi di spesa obbligatoria che vi si sia rinunciato.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

(+ lire 53.800.000).

Niente da osservare.

MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE.

(+ lire 33.700.000).

Niente da osservare.

MINISTERO DELLA DIFESA.

(+ 301.100.000).

La spesa è riferibile all'*Esercito* per lire 260.200.000; alla *Marina* per lire 100.000; alla *Aeronautica* per lire 540.800.000.

In massima trattasi di maggiori spese per servizi automobilistici e per vitto alle reclute ed altro personale.

A fronte di codesta maggiore spesa, vi è la diminuzione di altri capitoli per 601.182.082 lire.

MINISTERO AGRICOLTURA E FORESTE.

Spesa.

(+ lire 10.300.000).

Al capitolo 3 è segnata la spesa di 3.199.000 lire per assegni e indennità Gabinetto. Essa è portata in parte dalla nomina di un secondo sottosegretario; per il resto sarebbe opportuna una qualche giustificazione.

Gli altri capitoli non danno luogo ad osservazioni. Viceversa i capitoli 67, e 133 portano una diminuzione di lire 5.500.000.

MINISTERO INDUSTRIA E COMMERCIO.

Spesa.

(+ lire 33.001.300).

La maggior parte dell'aumento è portata dal capitolo 54 « Indennità al personale degli Uffici metrici », lire 27.000.000.

Lo stanziamento di bilancio era di soli 15.000.000 di lire, coll'aumento attuale sale a lire 42.000.000. Va però tenuto presente che questa cifra sarà quasi intieramente recuperata e forse anche superata, trattando di servizi resi a privati, mediante compensi. Viene istituito il capitolo 75 *ter* con lire 6.000.000 per saldare spese di esercizi precedenti.

Per contro al capitolo 92 « Compensi per lavoro straordinario » è apportata una diminuzione di lire 1.000.000.

MINISTERO DEL LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE.

Spesa.

(+ lire 120.000.000).

Tale spesa è portata da un'unica voce nel capitolo di nuova istituzione 35 *bis* « Compensi forfetari » dovuti agli incaricati degli uffici di collocamento comunali previsti dal decreto legislativo 15 aprile 1948, n. 381, 120.000.000 di lire.

Ma in compenso su vari capitoli è segnata una diminuzione di spesa per ben 190.500.000 di cui la parte maggiore, lire 150.000.000 sul capitolo 96 (Spese relative al reclutamento, avviamento e assistenza dei lavoratori italiani all'estero), riducendosi così a lire 650.000.000 la spesa di lire 800.000.000 stanziata in bilancio.

MONOPOLI DI STATO.

La maggiore spesa di lire 1.285.700.000 è portata da aumenti di stipendi e salari, acquisto tabacchi grezzi e lavorati, indennità di vario genere al personale salariato delle coltivazioni, ai ricevitori e ai magazzini di vendita, ecc., ed è bilanciata da un maggiore introito di ugual somma sul provento industriale dei tabacchi derivante da maggior gettito verificatosi in conseguenza delle accertate maggiori vendite dei prodotti manufatti.

* * *

Chiudendo questa relazione la Commissione avverte che oltre ai punti particolarmente accennati, altri ve ne sarebbero meritevoli di rilievo; ma rientrando essi nel criterio generale di curare l'economia nei limiti del possibile in tutti i settori ed in tutti i capitoli, la Commissione si permette di rinnovare la più viva raccomandazione, che là dove non sia assolutamente necessario, non si aumentino gli stanziamenti di spesa. Per esempio, vi è una diffusa tendenza a iscrizione o aumenti di stanziamenti per lavori compiuti da estranei in incombenze puramente amministrative, d'ordine interno, sui quali lavori non è facile il controllo, mentre il personale interno, dappertutto esuberante, dovrebbe rendere superflua l'opera di estranei; anche la presente nota ha parecchie impostazioni al riguardo. Così pure vi è qualche tendenza alla inflazione del personale dei Gabinetti ministeriali. La Commissione è sicura di avere il pieno consenso del Governo nel curare l'economia anche nelle spese modeste, perchè questo buon principio sta alla base di una buona amministrazione.

BERTONE, *relatore.*

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

Nello stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1948-49, sono introdotte le variazioni di cui all'annessa tabella A, firmata dal Ministro per il tesoro.

Art. 2.

Negli stati di previsione della spesa dei Ministeri del tesoro, delle finanze, di grazia e giustizia, degli affari esteri, dell'Africa Italiana, della pubblica istruzione, dell'interno, dei lavori pubblici, dei trasporti, della marina mercantile, della difesa, dell'agricoltura e delle foreste, dell'industria e del commercio e del lavoro e della previdenza sociale, per l'esercizio finanziario 1948-49, sono introdotte le variazioni di cui all'annessa tabella B, firmata dal Ministro per il tesoro.

Art. 3.

Nei bilanci dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, del Fondo di massa del Corpo della guardia di finanza e del Fondo per il culto, per l'esercizio finanziario 1948-49, sono introdotte le variazioni di cui alla annessa tabella C, firmata dal Ministro per il tesoro.

Art. 4.

Il contributo per l'esercizio finanziario 1948-49, autorizzato con l'articolo 9 della legge 30 ottobre 1948, n. 1271, a favore dell'Amministrazione del Fondo per il culto è elevato a lire 54.727.000.

Art. 5.

Il contributo per l'esercizio finanziario 1948-49, a favore dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura, di cui all'articolo 3, primo comma, della legge 26 ottobre 1948, n. 1256 è elevato a lire 61.560.000.

Art. 6.

È autorizzata l'iscrizione nello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri, per l'esercizio finanziario 1948-49, della somma di lire 102.000.000 per il versamento della quota dovuta dall'Italia all'Organizzazione educativa, scientifica e culturale delle Nazioni Unite (U. N. E. S. C. O.) in dipendenza della adesione italiana alla Convenzione di Londra del 16 novembre 1945, approvata con il decreto legislativo 29 novembre 1947, n. 1558.

Art. 7.

La sovvenzione per l'esercizio finanziario 1948-49, a favore dell'Opera nazionale per la protezione e l'assistenza della maternità e dell'infanzia, di cui all'articolo 18 della legge 30 ottobre 1948, n. 1271, elevata a lire 4.000.000.000.

Art. 8.

All'elenco 1, annesso allo stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1948-49, concernente i capitoli per i quali è concessa al Governo la facoltà di cui all'articolo 40 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla amministrazione del patrimonio della contabilità generale dello Stato, sono aggiunti i seguenti capitoli:

MINISTERO DEL TESORO:

Capitolo 134 *bis*. — Spese di liti.

Capitolo 339 *bis*. — Spese per la fornitura delle carte rappresentative dei valori da corrispondere all'Istituto Poligrafico dello Stato e spese per i locali di sicurezza del Tesoro, ecc.

Art. 9.

All'elenco 4 annesso allo stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro, per l'esercizio finanziario 1948-49, concernente capitoli per i quali è concessa al Ministero del tesoro, la facoltà di cui all'articolo 41, secondo comma, del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440 sulla amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato è aggiunto il capitolo 339 *bis* « Spese per fornitura delle carte rappresentative di valori da corrispondere all'Istituto poligrafico e spese per i locali di sicurezza, ecc. », dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro medesimo per il già indicato esercizio finanziario.

Art. 10.

Per gli effetti di cui all'articolo 81, quarto comma, della Costituzione della Repubblica, alla copertura dell'onere netto risultante della presente legge, vengono destinate, per l'importo complessivo di lire 12.913.606.765, corrispondenti aliquote delle maggiori entrate di cui alla legge concernente Variazioni allo stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1948-1949 (primo provvedimento).

(Le variazioni proposte dalla Commissione si riferiscono solo alla seguente tabella B).

TABELLA B.

	TESTO DEL MINISTERO	TESTO DELLA COMMISSIONE
MINISTERO DELL'INTERNO		
a) <i>In aumento:</i>		
Capitolo 40 bis (di nuova istituzione). — Contributo a favore dell'Ente nazionale per la protezione degli animali (articolo 6, lettera b) del regio decreto legislativo 30 maggio 1946, n. 538)	L. 2.000.000	Identico.
Capitolo 75. — Indennità di missione, ecc.	165.000.000	»
Capitolo 100. — Rimborso ai Comuni delle spese sostenute per il funzionamento degli Uffici per il controllo ed il razionamento dei consumi, ecc.	386.000.000	»
Capitolo 101. — Assegnazione straordinaria per l'integrazione dei bilanci degli Enti comunali di assistenza, ecc. .	3.000.000.000	»
Capitolo 106 bis (di nuova istituzione). — Somme occorrenti per la regolazione di impegni relativi a spese del periodo anteriore alla liberazione delle singole provincie	282.500.000	»
Capitolo 106 ter (di nuova istituzione). — Spese per il funzionamento della Commissione per la pubblicazione dei carteggi del Conte di Cavour	1.500.000	»
Capitolo 111 bis (di nuova istituzione sotto la nuova rubrica « Spese per la revisione delle opzioni degli Alto Atesini »). — Retribuzioni al personale avventizio	7.865.000	»
Capitolo 111 ter (di nuova istituzione). — Premio giornaliero di presenza al personale avventizio (articolo 8 del decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 19)	45.000	»
Capitolo 111 quater (di nuova istituzione). — Spese per il personale estraneo all'Amministrazione.	5.720.800	»
Capitolo 111 quinquies (di nuova istituzione). — Compensi per il lavoro straordinario al personale di ruolo e non di ruolo (articolo 1 del decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 19)	600.000	»
Capitolo 111 sexies (di nuova istituzione). — Indennità di missione al personale di ruolo e non di ruolo e indennità per sopraluogo ai comuni	5.000.000	»
Capitolo 111 septies (di nuova istituzione). — Indennità di missione e gettoni di presenza ai componenti delle Commissioni e sottocommissioni e indennità al personale delle relative segreterie, indennità di trasferta ai testimoni ed ai Commissari prefettizi	5.800.000	»

	TESTO DEL MINISTERO	TESTO DELLA COMMISSIONE
Capitolo 111 <i>octies</i> (di nuova istituzione). — Spese di ufficio, cancelleria, stampati, carta, materiale di pulizia, pubblicazioni, illuminazione e riscaldamento	2.700.000	<i>Identico.</i>
Capitolo 131. — Contributi ad enti, ecc.	50.000.000	100.000.000
Capitolo 133. — Istituzione e mantenimento di Centri di raccolta, ecc.	300.000.000	300.000.000
Capitolo 135. — Istituzione e mantenimento di case di cura, ecc.	400.000.000	<i>Soppresso.</i>
Capitolo 136. — Istituzione e mantenimento di case di ricovero, ecc.	2.000.000.000	3.400.000.000
Capitolo 137. — Sussidi in denaro per l'assistenza, ecc.	550.000.000	<i>Soppresso.</i>
Capitolo 138. — Indennità di caropane a favore dei profughi, ecc.	500.000.000	<i>Soppresso.</i>
Capitolo 142. — Spese per l'esercizio, ecc. di automezzi per i servizi di assistenza, ecc.	200.000.000	200.000.000
Totale degli aumenti . . . L.	7.864.730.800	<i>Identico.</i>
b) <i>In diminuzione:</i>		
Capitolo 65. — Spese per i servizi speciali di pubblica sicurezza, ecc.	100.000.000	»
Capitolo 107. — Spese per l'impianto ed il funzionamento di campi di concentramento	65.000.000	»
Totale delle diminuzioni . . . L.	165.000.000	»